

TITOLAZIONE DISCIPLINA: ABVPA61 BENI CULTURALI E AMBIENTALI
prof. NANNIPIERI LUCA
n. 45 ore

a.a. 2025-2026

OBIETTIVI

Rendere consapevole gli studenti dell'evoluzione storica del concetto di beni culturali e della complessa filiera lavorativa di professionalità e competenze attorno alla tutela, valorizzazione e comunicazione del patrimonio storico artistico.

Il corso si prefigge dunque la comprensione delle leggi, degli attori istituzionali, delle pratiche di conservazione, delle metodologie di catalogazione e di valorizzazione tecnologica e digitale del patrimonio nazionale e ecclesiastico, e dei metodi didattici e istruttivi attraverso cui un manufatto d'interesse storico, artistico, archeologico o etnografico viene riconosciuto come "bene culturale" e, nei casi di conflitti armati, protetto per il futuro.

CONTENUTI

Gli studenti sono anzitutto condotti a riflettere sulle parole del corso. Che cosa sono i beni culturali? Che cosa è il paesaggio? Che cosa è il patrimonio storico-artistico e paesaggistico? Quali componenti di ordine territoriale, etno-antropologico, storico, sociali, sono andate a definire la definizione attuale di beni culturali? Partendo dalle conoscenze di base utili alla comprensione dei concetti di "beni culturali", vengono affrontati, di conseguenze, i momenti storici, giuridici, artistici e sociali attraverso cui siamo giunti al concetto attuale di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali: dalle prime forme di riflessione di "opera d'arte", di "beni culturali" e di conservazione, fino all'attualità, il corso mette a fuoco il lento cammino e l'evoluzione in Europa e in ambito internazionale del concetto di "bene culturale", partendo dalle riflessioni in seno a personalità come Raffaello Sanzio, Antonio Canova e Quatremère de Quincy, fino alla giuridicizzazione dei beni culturali che si è consolidata nei secoli, a partire dal percorso legislativo italiano: nello Stato pontificio, nella Legislazione pre-unitaria, nello Statuto Albertino, nella normativa durante il fascismo, nella Costituzione della Repubblica Italiana, fino alle leggi attualmente vigenti, ovvero il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del 2004, alle direttive europee e alle convenzioni internazionali Unesco e ONU, la Convenzione Unesco sulla protezione del patrimonio mondiale dell'umanità, la Convenzione dell'Aja, la Convenzione europea del Paesaggio, la Convenzione Unesco sulla salvaguardia del patrimonio immateriale. Infine le lezioni spronano gli studenti alla

conoscenza delle attuali reti museali in Italia, in Europa e nel mondo, attraverso cui i beni culturali vengono salvaguardati e consegnati alle nuove generazioni.

PREREQUISITI

Sono richiesti la frequentazione del corso, un buon utilizzo della lingua italiana per gli studenti stranieri, una sommaria conoscenza della scansione del tempo storico, una padronanza di base del lessico concettuale.

BIBLIOGRAFIA

Estratti concordati con il docente

AA.VV., *Costituzione incompiuta. Arte, paesaggio, ambiente*, Einaudi, Torino 2013.

AA.VV., *Guida alla conservazione programmata a uso dei volontari per i beni storici artistici*, Allemandi, Torino 2014.

AA.VV., *Governare l'arte. Scritti per Antonio Paolucci dalle soprintendenze fiorentine*, a cura di Di Benedetto Claudio e Padovani Serena, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Firenze Musei, 2008.

Corti Laura, *I beni culturali e la loro catalogazione*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

Dorfles Gillo, *Le oscillazioni del gusto, L'arte d'oggi tra tecnocrazia e consumismo*, Einaudi, Torino 1970.

Hobsbawm Eric J., *L'invenzione della tradizione*, Einaudi, Torino 1987.

Jeudy Henri-Pierre, *Fare memoria. Perché conserviamo il nostro patrimonio culturale*, Giunti, Firenze 2011.

Manoli Federica, *Gestione e cura delle collezioni museali*, Le Monnier, Firenze 2015.

Nannipieri Luca, *Libertà di cultura*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.

Riegl Alois, *Il culto moderno dei monumenti. Il suo carattere e i suoi inizi*, Abscondita, Milano 2017.

Romano Marco, *L'estetica della città europea*, Einaudi, Torino 1993.

Russoli Franco, *Il museo nella società. Analisi, proposte, interventi 1952-1977*, Feltrinelli, Milano 1981.

Settis Salvatore, *Battaglie senza eroi. I beni culturali tra istituzioni e profitto*, Mondadori Electa, Milano 2005.

Toscano Mario Aldo, *L'utopia della memoria. Quattro ricerche sulla cultura dei beni culturali*, Il Grandevetro/Jacobbook, Milano 2001.

Venturi Ferriolo Massimo, *Etiche del paesaggio. Il progetto del mondo umano*, Editori Riuniti, Roma 2003.

Zagrebel'sky Gustavo, *Fondata sulla cultura. Arte, scienza e Costituzione*, Einaudi, Torino 2014.

Zoppi Mariella, *Beni culturali e comunità locali*, Electa, Milano 2007.

ESAME FINALE

Colloquio orale, con ausilio facoltativo di immagini prodotte dall'esaminando. Verifica dei concetti di fondo e dei metodi di analisi che soggiacciono alla conoscenza dei Beni culturali e ambientali e al concetto di tutela.

DOCENTE

Luca Nannipieri insegna all'Accademia di Belle Arti de L'Aquila. Storico dell'arte, ha improntato la sua riflessione sul rapporto tra eredità storico-artistiche e comunità. Tra le sue pubblicazioni, alcune tradotte all'estero, si ricordano *Che cosa sono i classici* (Skira, Milano, 2024), *A cosa serve la storia dell'arte* (Skira, Milano, 2020), *Candore immortale. Antonio Canova* (Rizzoli, Milano, 2022), *Raffaello* (Skira, Milano, 2021), *Bellissima Italia. Splendori e miserie del patrimonio artistico nazionale* (RAI Libri, Roma, 2016), *Frida Kahlo e Diego Rivera* (Skira, Milano, 2023). Ha collaborato e scritto su vari settimanali e quotidiani nazionali, tra cui *Panorama*, *Il Giornale*, *Libero*, *QN - Il Resto del Carlino*, la dorsale tosco-emiliana del *Corriere della Sera*. Ha curato rubriche d'arte in televisione, da *RaiUno* a *Mediaset*. Sempre con una meditazione teorica, improntata alla storia dell'arte, ha curato mostre e pubblicazioni di artisti moderni e contemporanei come, tra gli altri, Giacomo Balla, Arturo Martini, Giacomo Manzù, Keith Haring. Ha tenuto conferenze nei maggiori musei italiani.